



*Ministero della Cultura*

Archivio di Stato di Roma

**DETERMINA A CONTRARRE  
PER INCARICO RELATIVO A SERVIZI ATTINENTI LA MESSA IN SICUREZZA DI  
DOCUMENTAZIONE ARCHIVISTICA**

**CUP: F81H20000010001**

**CIG: Z4A31407B4**

**LA DIRIGENTE DELL'ARCHIVIO DI STATO DI ROMA**

VISTO l'art. 63 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

VISTE le Linee Guida n. 8 dell'ANAC recanti "Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili";

PREMESSO che il Ministero per i beni le attività culturali e per il turismo ha siglato un "Protocollo d'Intesa" con il Ministero della Giustizia in data 6 giugno 2015 per la digitalizzazione della documentazione dei tribunali e ha approvato nel 2017 il Progetto per la digitalizzazione dei procedimenti per il sequestro e l'assassinio dell'on. Aldo Moro;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per gli Archivi ha promosso nell'ambito del succitato Protocollo d'intesa la realizzazione di un progetto di riordinamento, inventariazione e digitalizzazione delle carte dei processi relativi al rapimento e all'uccisione dell'on. Aldo Moro;

PREMESSO che la succitata Direzione Generale ha dato formale incarico di direzione dei lavori del progetto con nota n. 12272 (13.01.10/2.26) del 21 luglio 2017, in esercizio dei poteri di indirizzo, direzione e coordinamento di cui all'art. 21 comma 1 del DPCM n. 171/2014, al dr. Michele Di Sivo;

VISTA la nomina a RUP del dott. Angelo Restaino, funzionario archivista in servizio presso l'Archivio di Stato di Roma (prot. 950-I del 02.07.2020), per il complesso di interventi di conservazione del patrimonio archivistico: prevenzione (spolveratura), manutenzione (ricondizionamento) restauro della documentazione, programmazione Ordinaria LL. PP. Annualità 2019 Mibact – Importo lordo € 50.000,00 (cinquantamila/00), ai sensi del disposto dell'art. 31 comma 1 del D.lgs n. 50/2016, che ha già richiesto i codici CUP e CIG per il presente affidamento;

CONSIDERATO che tali attività prevedono la necessità di un lavoro preliminare di messa in sicurezza del materiale da scansionare e di predisposizione alle operazioni di scansione, al fine di eliminare qualsiasi rischio di danneggiamento eventualmente ad esse connesso, e di un lavoro di successivo ricondizionamento, a scansione avvenuta, della documentazione secondo le modalità di conservazione originarie, da effettuarsi a cura di professionisti restauratori di Beni Culturali;

VISTO l'Incarico di prestazione d'opera professionale conferito mediante affidamento diretto, sottoscritto dall'allora direttore dell'Archivio di Stato di Roma, dott. Paolo Buonora, con la dott.ssa Alessandra Terrei, prot. n. 2703 class. 37.10.10/1 del 27.12.2018;



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

Archivio di Stato di Roma  
C.so del Rinascimento, 40 – 00186 Roma  
PEC: [mbac-as-rm@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-as-rm@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [as-rm@beniculturali.it](mailto:as-rm@beniculturali.it)



## Ministero della Cultura

Archivio di Stato di Roma

CONSIDERATO che l'affidamento è avvenuto mediante affidamento diretto ai sensi degli artt. 32 comma 2, 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

TENUTO CONTO del fatto che il prestatore d'opera ha svolto l'incarico, affidatogli con contratto stipulato il 27.12.2018, iniziato il 30.01.2019, con proroga del 27.11.2019 e con conclusione e consegna dei lavori in data 2.11.2020;

VISTO che l'oggetto del predetto contratto era *Lavori di messa in sicurezza dei documenti del processo Moro I prima della loro digitalizzazione e successiva revisione dopo la digitalizzazione*;

VISTO il rinnovo dell'Incarico di prestazione d'opera professionale sottoscritto dall'allora direttrice dell'Archivio di Stato di Roma, dott.ssa Elisabetta Reale in data 20.11.2020, prot. 2054;

VISTO che l'oggetto del predetto contratto era *Lavori di messa in sicurezza di documenti pertinenti a 27 faldoni del Processo Aldo Moro bis prima della loro digitalizzazione e successiva revisione dopo la digitalizzazione*;

CONSIDERATO che l'affidamento è avvenuto mediante affidamento diretto ai sensi degli artt. 32 comma 2, 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

TENUTO CONTO del fatto che il prestatore d'opera ha svolto l'incarico, affidatogli con contratto stipulato il 23.11.2020, iniziato il medesimo giorno, con conclusione e consegna dei lavori in data 11.12.2020;

CONSIDERATA la necessità, per la documentazione costituita dagli ultimi 67 faldoni del processo Moro bis, della comparazione con la documentazione pertinente al procedimento Moro uno e con parte della documentazione pertinente al procedimento Moro bis, già entrambe oggetto di intervento di identica natura;

CONSIDERATO che il lavoro in oggetto è organicamente parte del più ampio progetto sui cinque procedimenti Moro uno, Moro bis, Moro ter, Moro quater e Moro quinquies e che le conoscenze acquisite dal prestatore d'opera sono condizioni necessarie per l'efficace ed efficiente prosecuzione del lavoro;

TENUTO CONTO dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza dell'azione amministrativa;

PRESO ATTO che il servizio da acquisire è infungibile in virtù dell'esperienza e della celerità di intervento sulla specifica tipologia di documentazione acquisita dall'operatore; in virtù del suo essere parte integrante del flusso di lavoro comprendente il riordinamento, la descrizione, la cartulazione e la digitalizzazione dei fascicoli dei procedimenti; al fine di evitare qualsiasi tipo di difformità di trattamento e ricondizionamento della documentazione rispetto a quella già lavorata, facenti tutte parte di un complesso documentario organico e non divisibile in sezioni materialmente difformi; poiché dunque il proseguimento del lavoro non può prescindere dalle conoscenze acquisite, pena il rischio di difformità di natura materiale rispetto alla documentazione già messa in sicurezza prima della digitalizzazione e ricondizionata dopo la digitalizzazione;

TENUTO CONTO che non esistono le condizioni affinché un nuovo fornitore subentri in modo efficiente al precedente avendo questo acquisito le necessarie conoscenze per concludere il lavoro;

PRESO ATTO che la fornitura del servizio di analisi, ovvero la messa in sicurezza e ricondizionamento di documentazione archivistica pre e post digitalizzazione, ha implicato un lungo e complesso processo, da parte



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo



# Ministero della Cultura

Archivio di Stato di Roma

dell'operatore economico, di adattamento e integrazione rispetto alle tempistiche e modalità operative del gruppo di lavoro, prima di raggiungere un livello di efficienza ottimale rispetto alle esigenze del progetto complessivo;

TENUTO CONTO del fatto che il suddetto processo di adattamento ha implicato notevoli costi in termini di ore dedicate dall'Amministrazione, specificamente nelle persone del direttore dei lavori del progetto complessivo e del responsabile unico del procedimento, con lo scopo di raccordare e integrare le operazioni svolte dal professionista restauratore con quelle svolte dal resto del gruppo di lavoro;

CONSIDERATO che i sopra nominati costi e l'esperienza infungibile accumulata dall'operatore economico andrebbero persi in caso di cambio del fornitore;

TENUTO CONTO che l'operatore economico, nel portare a termine il proprio compito, è necessariamente venuto a conoscenza di informazioni sensibili e/o inerenti la normativa sulla protezione dei dati personali;

CONSIDERATA la necessità di rendere le suddette informazioni sensibili accessibili al minor numero possibile di operatori economici;

## DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di conferire alla dr.ssa Alessandra Terrei, via Francesco Ferraironi 41, 00177 Roma, codice fiscale TRRLSN78A61H501X, partita IVA 12302461004, l'incarico per lo svolgimento delle attività di cui in premessa così definito: "Messa in sicurezza di documenti pertinenti a 67 faldoni del Processo Aldo Moro bis e dibattimento Moro uno e Moro bis prima della loro digitalizzazione e successiva revisione e ricondizionamento dopo la digitalizzazione". La prestazione verrà resa in Italia e nella città di Roma e nei luoghi che saranno concordati con la direzione dei lavori;
- il corrispettivo da imputare sui fondi impegnati da questo Istituto sul Cap. 8099/1, L. 190/2014, anni 2019/2020 per la conservazione e restauro di documentazione archivistica sarà pari ad € 21.838,00 (ventunomilaottocentotrentotto/00), ivi compresi i costi di acquisto di materiali di consumo e inclusi eventuali oneri fiscali e/o contributivi;
- in caso di ritardato termine dei lavori di messa in sicurezza di documentazione archivistica per cause imputabili al prestatore d'opera, sarà applicata una penale del 2 per mille sull'importo del corrispettivo, con un minimo di € 50,00 (cinquanta/00) per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi previsti;
- la prestazione dovrà essere resa entro nove mesi naturali e continuativi e partirà a far data dall'affidamento;
- che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'Archivio di Stato di Roma ai sensi della normativa sulla trasparenza.

**LA DIRETTRICE**

(dott.ssa Maria Beatrice Benedetto)



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo